

tare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-13 ». (1298)

« Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-13 ». (1299)

DEL BALZO. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914 ». (1234)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

PRESIDENTE. Continuando nella discussione generale del bilancio della guerra spetta ora di parlare all'onorevole Buonanno.

BUONANNO. Dirò brevemente alcune osservazioni su questo stato di previsione. Non ho la pretesa di trattare problemi militari per mancanza assoluta di competenza; mi limiterò soltanto a spezzare una modesta lancia a favore di alcune categorie di lavoratori dipendenti dal Ministero della guerra molto più che alle condizioni di questi lavoratori si connettono non trascurabili problemi che interessano l'economia e la politica.

Mi occuperò degli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra; della fabbricazione delle cartucce; delle condizioni dei capi-operai civili del Regio esercito e del sistema di manutenzione ad economia degli oggetti di corredo delle Regie truppe.

La condizione del personale borghese dipendente dal Ministero della guerra va assumendo, di giorno in giorno, una sempre maggiore importanza sia per lo sviluppo delle loro organizzazioni e sia anche per le cresciute esigenze della vita proletaria.

Bisogna riconoscere che il Ministero della guerra, con provvide disposizioni, ha migliorato non poco le condizioni economiche degli operai borghesi da esso dipendenti, e di ciò ne va data lode all'onorevole ministro.

E credo che di queste migliorate condizioni economiche degli operai borghesi, il primo a compiacersene debba essere l'ono-

revole ministro Spingardi; in quanto che a me consta che in molti stabilimenti di artiglieria, dopo migliorata la mercede degli operai, ci siamo trovati di fronte ad un fenomeno veramente confortante: l'aumento della produzione ed il diminuito costo della produzione stessa. Perciò il Ministero della guerra deve convincersi che non bisogna lesinare, quando si tratta della mercede delle maestranze governative, perchè in fin dei conti è sempre l'erario che ci guadagna.

Ed io profitto di questa occasione per raccomandare all'onorevole ministro della guerra alcuni desiderati della classe operaia concretati nell'ultimo Congresso dei lavoratori dello Stato tenutosi a Terni, specialmente per ciò che riguarda la liquidazione delle pensioni e gli raccomando in particolare modo quell'inciso dell'ordine del giorno che è così concepito:

« Il Congresso, considerato che, quando l'operaio ha prestato un servizio di 25 anni, ha già dato un sufficiente contributo di energie fisiche e morali, da ritenerlo in diritto di essere collocato in posizione di riposo; constatato come per la vigente legge sulle pensioni occorra avere raggiunto il cinquantesimo anno di età per potere conseguire il diritto a pensione; ritenuto che questa disposizione è ingiusta in quanto ha per effetto, che, mentre alcuni operai conseguono il diritto a pensione a 25 anni di servizio, altri debbono prestarne 32; delibera di pregare il Governo che, indipendentemente dall'età, venga concesso il collocamento a riposo a quegli operai che abbiano prestato 25 anni di servizio e che ne facciano regolare domanda ».

Questo per ciò che riguarda le condizioni economiche.

Ma, onorevole ministro, non si vive di solo pane. Gli operai dipendenti dal Ministero della guerra hanno bisogno di altre garanzie di carattere essenzialmente morale. È necessario che finisca una buona volta questa disforme, multiforme, contraddittoria applicazione del regolamento degli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra: perchè noi assistiamo a continue, quotidiane lagnanze, pel fatto che le stesse disposizioni regolamentari vengono applicate in modo diverso da direzione a direzione; quindi la necessità della creazione di quell'istituto centrale, sia ispettorato del personale operaio civile dipendente dal Regio esercito, sia un'unica divisione come regolatrice costante, uniforme delle